

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

VI DOMENICA DI PASQUA (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

RESTERÒ CON VOI !

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 15,1-2.22-29)

La comunità cristiana della città di Antiòchia, era formata da pagani convertiti al cristianesimo. Un giorno arrivarono alcuni cristiani di origine ebraica, e cominciarono a dire: "Gesù era ebreo: quindi se non vi fate circoncidere e non osservate tutte le leggi religiose di noi ebrei, non siete veri discepoli di Cristo!". Ma Paolo e Bàrnaba non erano affatto d'accordo: e discutevano con loro animatamente. Decisero allora di andare a Gerusalemme per far risolvere la questione a Pietro. Pietro e gli apostoli allora indissero un concilio per esaminare il problema: e scrissero la loro decisione su un documento. Rimandarono infatti Paolo e Bàrnaba ad Antiochia, assieme a Giuda e Sila (uomini amati e stimati da tutti) con questa lettera scritta:

"Gli apostoli augurano - a tutti i cristiani di Antiòchia, Siria e Cilicia che provengono dal paganesimo - tanta salute! Abbiamo saputo che alcuni ebrei sono venuti a nome nostro, turbandovi con discorsi che vi hanno confuso: sappiate che non li abbiamo inviati noi. Ci pare giusto infatti, a noi ed allo Spirito Santo, non imporre a voi pagani l'obbligo di rispettare le mille leggi religiose di noi ebrei. L'unica cosa che vi chiediamo, è di non praticare queste due cattive abitudini del paganesimo: le unioni sessuali illegittime e l'adorazione degli dèi. Stateci bene!". Cristo infatti non osservò sempre tutti i sabati e le leggi religiose ebraiche, ma rispettò sempre Dio e gli uomini. Facciamo come Lui: e Lui RESTERA' sempre CON NOI !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 66,2-3.5.6-8)

Il Signore ci perdoni e ci benedica: facendo risplendere su di noi il Suo sorriso. Affinchè tutta la terra possa conoscere la Sua strada: ed ogni persona ricevere la Sua salvezza. Le nazioni gioiscano e si rallegrino: perchè Dio governa tutto il mondo con giustizia. Ti lodino i popoli o Dio: ti lodino i popoli tutti. Il Signore ci benedica. Da tutte le estremità terra, onorate il Suo nome: e Lui RESTERA' sempre CON NOI !

SECONDA LETTURA (dall' Apocalisse di Giovanni 21,10-14.22-23)

Un angelo mi trasportò in spirito, su di una montagna grande ed alta. E da lì mi fece vedere la città del cielo: il Paradiso. Sui suoi abitanti risplendeva la gloria di Dio,

*tanto che gli occhi di tutti brillavano felici: come gemme di cristallo! La città del cielo è circondata da grandi ed alte mura con 12 porte, ognuna sorvegliata da un angelo: su cui sono scritti i nomi delle 12 tribù di Israele. La città poggia su 12 fondamenta: sulle quali sono scritti i nomi dei 12 apostoli. E le porte sono distribuite equamente (3 a nord, 3 a sud, 3 ad ovest e 3 ad est): per farvi entrare tutti i popoli della terra. Lì non c'è bisogno di chiese: perchè tutti vedono Dio Onnipotente e Gesù Cristo direttamente. E non c'è bisogno della luce del sole o della luna: perchè tutti brillano come stelle. Come una lampada, Cristo fa brillare su tutti la luce di Dio: **STANDO** in mezzo a **LORO** !*

VANGELO (Giovanni 14,23-29)

*Prima di morire, Gesù disse ai suoi discepoli: "Chi mi ama davvero, metterà in pratica le mie parole: così Io e mio Padre verremo, e **RESTEREMO** sempre **CON LUI**. Chi invece non mi ama, rifiuta le mie parole: anzi rifiuta il Suo Creatore, perché è stato Dio a mandarmi. Queste cose ve le dico ora che sono **CON VOI**. Quando non ci sarò più comunque, Dio vi manderà lo Spirito Santo: a ricordarvi tutto quello che vi ho detto.*

*Io vi lascio la mia pace, vi dò la mia serenità: e la serenità che vi dò io, non è come quella che vi dà il mondo. Quindi, non lasciatevi turbare da niente: non abbiate mai paura. Ad esempio perché vi siete agitati così tanto, quando vi ho detto: "Ora me ne vado"? Se mi amaste davvero, dovrete essere felici per me: perchè io sto per tornare a riabbracciare mio Padre. Ve l'ho detto prima non per mettervi ansia, ma affinché quando succederà non vi sentiate abbandonati: ma crediate e sappiate, che **RESTERO'** sempre **CON VOI**!".*

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
IV DOMENICA DI PASQUA (C)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, infatti secondo me è:

“RESTERO‘ CON VOI !“

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 15,1-2.22-29)</p> <p><i>In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».</i></p> <p><i>Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro,</i></p> <p><i>fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.</i></p> <p><i>Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto:</i></p> <p><i>«Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute!</i></p> <p><i>Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi.</i></p> <p><i>Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose.</i></p> <p><i>È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 15,1-2.22-29)</p> <p><i>La comunità cristiana della città di Antiòchia, era formata da pagani convertiti al cristianesimo.</i></p> <p><i>Un giorno arrivarono alcuni cristiani di origine ebraica, e cominciarono a dire: "Gesù era ebreo: quindi se non vi fate circoncidere e non osservate tutte le leggi religiose di noi ebrei, non siete veri discepoli di Cristo!".</i></p> <p><i>Ma Paolo e Bàrnaba non erano affatto d'accordo: e discutevano con loro animatamente.</i></p> <p><i>Decisero allora di andare a Gerusalemme per far risolvere la questione a Pietro. Pietro e gli apostoli allora indissero un concilio per esaminare il problema:</i></p> <p><i>e scrissero la loro decisione su un documento. Rimandarono infatti Paolo e Bàrnaba ad Antiòchia, assieme a Giuda e Sila (uomini amati e stimati da tutti) con questa lettera scritta:</i></p> <p><i>"Gli apostoli augurano - a tutti i cristiani di Antiòchia, Siria e Cilicia che provengono dal paganesimo - tanta salute!</i></p> <p><i>Abbiamo saputo che alcuni ebrei sono venuti a nome nostro, turbandovi con discorsi che vi hanno confuso: sappiate che non li abbiamo inviati noi.</i></p> <p><i>Ci pare giusto infatti, a noi ed allo Spirito Santo, non imporre a voi pagani l'obbligo di rispettare le mille leggi religiose di noi ebrei. L'unica cosa che vi chiediamo, è di non praticare queste due cattive abitudini del paganesimo: le unioni sessuali illegittime e l'adorazione degli dèi. Stateci bene!".</i></p> <p><i>Cristo infatti non osservò sempre tutti i sabati e le leggi religiose ebraiche, ma rispettò sempre Dio e gli uomini. Facciamo come Lui: e Lui RESTERA' sempre CON NOI !</i></p>

SALMO RESPONSORIALE
(Salmo 66,2-3.5.6-8)

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

SALMO RESPONSORIALE
(Salmo 66,2-3.5.6-8)

Il Signore ci perdoni e ci benedica: facendo risplendere su di noi il Suo sorriso. Affinchè tutta la terra possa conoscere la Sua strada: ed ogni persona ricevere la Sua salvezza.

Le nazioni gioiscano e si rallegrino: perché Dio governa tutto il mondo con giustizia.

Ti lodino i popoli o Dio: ti lodino i popoli tutti. Il Signore ci benedica. Da tutte le estremità terra, onorate il Suo nome:

e Lui RESTERA' sempre CON NOI !

SECONDA LETTURA
(Apocalisse di Giovanni 21,10-14.22-23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

SECONDA LETTURA
(Apocalisse di Giovanni 21,10-14.22-23)

Un angelo mi trasportò in spirito, su di una montagna grande ed alta. E da lì mi fece vedere la città del cielo: il Paradiso. Sui suoi abitanti risplendeva la gloria di Dio, tanto che gli occhi di tutti brillavano felici: come gemme di cristallo!

La città del cielo è circondata da grandi ed alte mura con 12 porte, ognuna sorvegliata da un angelo: su cui sono scritti i nomi delle 12 tribù di Israele. La città poggia su 12 fondamenta: sulle quali sono scritti i nomi dei 12 apostoli. E le porte sono distribuite equamente (3 a nord, 3 a sud, 3 ad ovest e 3 ad est): per farvi entrare tutti i popoli della terra.

Lì non c'è bisogno di chiese: perchè tutti vedono Dio Onnipotente e Gesù Cristo direttamente. E non c'è bisogno della luce del sole o della luna: perchè tutti brillano come stelle. Come una lampada, Cristo fa brillare su tutti la luce di Dio:

STANDO in mezzo a LORO !

VANGELO (Giovanni 14,23-29)

In quel tempo,

Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

VANGELO (Giovanni 14,23-29)

Prima di morire,

Gesù disse ai suoi discepoli: "Chi mi ama davvero, metterà in pratica le mie parole: così Io e mio Padre verremo, e RESTEREMO sempre CON LUI.

Chi invece non mi ama, rifiuta le mie parole: anzi rifiuta il Suo Creatore, perché è stato Dio a mandarmi.

Queste cose ve le dico ora che sono CON VOI. Quando non ci sarò più comunque, Dio vi manderà lo Spirito Santo: a ricordarvi tutto quello che vi ho detto, facendovene cogliere meglio il senso.

Io vi lascio la mia pace, vi dò la mia serenità: e la serenità che vi dò io, non è come quella che vi dà il mondo. Quindi, non lasciatevi turbare da niente: non abbiate mai paura.

Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me.

Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Ad esempio perché vi siete agitati così tanto, quando vi ho detto: "Ora me ne vado"? Se mi amaste davvero, dovrete essere felici per me: perchè io sto per tornare a riabbracciare mio Padre.

Ve l'ho detto prima non per mettervi ansia, ma affinché quando succederà non vi sentiate abbandonati: ma crediate

*e sappiate, che **RESTERO'** sempre **CON VOI !"**.*